

PRIMO PIANO

POLEMICHE IN INGHILTERRA

Ubriaco in auto uccise due bambini: adesso torna a giocare con lo Swindon McCormick causò un incidente e fu condannato a 7 anni. Ora il portiere verrà rilasciato: la famiglia travolta è furiosa

di Simona Marchetti

MILANO 24.05.2012 - Nel 2008 l'allora portiere di Plymouth, Luke McCormick, distrusse la vita della famiglia Peak in un terribile incidente stradale causato dalla velocità folle e dal troppo alcool (stava tornando dal matrimonio del compagno di squadra David Norris ed era ubriaco fradicio) e per questo venne condannato a 7 anni e 4 mesi di galera (una pena già allora giudicata troppo lieve). Ma meno di quattro anni dopo quel terribile schianto sulla M6 in cui morirono i piccoli Aaron (10 anni) e Ben (8) e in cui papà Phil riportò danni permanenti alla schiena e al collo (è su una sedia a rotelle), il portiere sta per uscire dal carcere (verrà rilasciato il mese prossimo, usufruendo della norma sulla scarcerazione anticipata) ed è anche ad un passo dal firmare un nuovo contratto da professionista con lo Swindon Town di Paolo Di Canio, con cui si allena in regime di semi-libertà dal gennaio scorso e con cui farà la preparazione in Italia. Una notizia che ha comprensibilmente sconcertato i signori Peak, ancora distrutti dal dolore per la morte dei due figli. «Lo Swindon si vanta di essere il *family club* dell'anno (titolo assegnato la scorsa stagione dalla Football League, ndr) – si è sfogata Amanda Peak sul *Sun* – ma sta per ingaggiare un uomo che ha fatto a pezzi la nostra stato un colpo allo stomaco per noi, perché proprio quando famiglia. È sembrava che stessimo per uscire da quest'incubo, veniamo a sapere cose come questa. Uno dei punti principali della sua difesa era che non avrebbe mai più giocato a calcio, ma ovviamente non era vero, visto che ci gioca da gennaio. È bello vedere che la sua vita può riprendere da dove si era interrotta mentre la nostra è ancora bloccata».

«COMPLETAMENTE DISGUSTATO» - Anche papà Phil è furibondo e sul Daily Mail se la prende tanto con il sistema giudiziario inglese quanto con lo stesso Swindon. «Noi siamo la parte lesa, abbiamo perso i nostri ragazzi perché McCormick guidava ubriaco e lui invece non solo torna in libertà dopo meno di quattro anni, ma gli permettono pure di fare il lavoro che vuole. È completamente sbagliato tutto ciò. Probabilmente, se avesse ucciso solo uno dei nostri figli, non lo avrebbero nemmeno mandato in carcere. Sono rimasto davvero disgustato nello scoprire che si allenava con Swindon mentre era in prigione e che una volta libero andrà a fare la preparazione con loro in Italia, perché ero convinto che una squadra di alto profilo sarebbe rimasta lontana da un tipo come lui, che ha chiaramente problemi con l'alcool».

Direttamente chiamato in causa, il presidente dello Swindon, Jeremy Wray, difende la scelta di McCormick alla BBC: «Siamo vicini alla famiglia delle due piccole vittime, perché questa tragedia ha distrutto le loro vite, ma il giocatore ha scontato la sua pena e noi vogliamo dargli la possibilità di rifarsi una vita. McCormick si è fatto tre anni e mezzo di carcere, ma sono sicuro che ogni volta che pensa a tutto quello che è successo, per lui è una nuova condanna. So che questa decisione creerà un grande dibattito, ma non ho paura di quello che potrà pensare la gente». E la gente di Swindon la sua posizione pare averla già presa, visto che la metà dei tifosi del club appena promosso in League One ha votato in un sondaggio online contro l'ingaggio di McCormick. «Pensavo che lo Swindon avrebbe guardato alla persona che c'è dietro al giocatore, indipendentemente da quanto forte possa essere questo giocatore – ha concluso la signora Peak – e che a McCormick non avrebbero più permesso di giocare a calcio, ma ormai ho perso la fiducia nella giustizia».

Fonte della notizia: corriere.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Seggiolini troppo cari? L'Asaps lancia il mercato dell'usato

Chi ha dei bambini lo sa bene. I costi dei seggiolini, di tutte e 5 le classi, sono elevatissimi (mediamente da 130 a 300 euro, quelli di qualità) secondo il tipo

24.05.2012 - Chi ha dei bambini lo sa bene. I costi dei seggiolini, di tutte e 5 le classi, sono elevatissimi (mediamente da 130 a 300 euro, quelli di qualità) secondo il tipo. Chi ha due bambini piccoli raddoppia i costi? Sì anche di più. Non va dimenticato infatti il supporto dei nonni alle giovani famiglie con genitori che lavorano. Allora il seggiolino raddoppia o triplica. Uno lo monta sicuramente il nonno materno, e spesso uno anche il nonno paterno. "Si arriva al punto che per 2 bambini si possono utilizzare anche 4-6 seggiolini in macchine diverse, un capitale - sottolinea Giordano Biserni, presidente di Asaps -. Un capitale che va speso per essere in regola e per garantire la sicurezza dei nostri piccoli. In totale il complesso dei seggiolini può costare quasi come una vecchia utilitaria usata". Biserni ricorda che secondo l'Osservatorio il Centauro - Asaps "nel 2011 su 65 bambini che hanno perso la vita in incidenti stradali ben 45 erano trasportati pari al 69% (non è dato di sapere se regolarmente allacciati). Fra le più giovani vittime della strada il maggior numero si conta fra i piccolissimi. Infatti nella fascia d'età che va da 0 a 5 anni l'Osservatorio ha registrato 36 decessi (55%), 17 i lenzuoli bianchi (26%) nella fascia che va da 6 a 10 anni, 11 in quella da 11 a 13 anni (17%). Per una vittima non è stato possibile fissare l'età. Per non contare i feriti significativi che sono stati oltre 600". Un altro aspetto sul quale l'Asaps richiama sempre la sua attenzione è la tipologia stradale dove sono avvenuti gli incidenti. Sono le strade delle aree urbane quelle più a rischio. Ben 336 dei 541 incidenti, (62%) sono avvenuti nei centri abitati. E non si pensi che si tratti di quelli meno gravi. Infatti nei centri abitati si sono contati fra i piccini 27 morti (41%) e 364 feriti (67%). Sulle strade statali e provinciali gli incidenti sono stati 128 (23,6%) e hanno causato 20 morti (31%) e 162 feriti (26%). In 36 episodi non è stata indicata la tipologia della strada. Appena 41 gli episodi sulla rete autostradale che hanno causato però 13 decessi (20%) mentre 49 bambini hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari (7,8%). Nel 2012 purtroppo siamo già a quota 22 vittime, 15 erano trasportate (68%) Gli episodi gravi registrati nel 2011 sono stati 539. In Lombardia 109, in Emilia Romagna 69, nel Veneto 55, in Toscana 33, nel Lazio 32. Nel 2012 siamo a quota 240 incidenti, 31 dei quali avvenuti nei pressi delle scuole. Per sostenere i costi delle famiglie l'Asaps lancia due proposte. "Innanzitutto - spiega Biserni - andrebbe realizzato un mercato dell'usato dei seggiolini che, lo ricordiamo, se sono omologati non hanno una specifica scadenza e possono essere riutilizzati. Si deve evitare di riutilizzare solo quelli che sono rimasti coinvolti in un incidente stradale importante". Per realizzare un mercato dell'usato, continua il presidente di Asaps, andrebbero coinvolte "le associazioni dei genitori, le associazioni di volontariato, gli stessi rivenditori di veicoli usati, le scuole, le parrocchie, inoltre con la realizzazione di appositi portali web e il potenziamento di quelli già esistenti, si potrebbe presentare un ampio ventaglio dell'offerta che potrebbe avere 2 possibili proposte. La prima - classica - con la fissazione di un costo dell'usato che varierà a seconda delle condizioni del seggiolino. La seconda addirittura con la messa a disposizione di seggiolini usati da offrire gratuitamente alle famiglie meno agiate". Secondo l'Asaps, conclude Biserni, "le politiche di sostegno alla famiglia, sempre deboli, dovrebbero poi prevedere anche un abbattimento dei costi dei seggiolini ad iniziare dall'Iva che potrebbe passare dal 21% al 10%. Come dire dai 15 ai 30 euro in meno per ogni pezzo. Per la sicurezza dei bambini sulle strade si è fatto molto, ma si può fare di più a cominciare dai seggiolini".

Fonte della notizia: forliteday.it

Taggia: agente della Municipale avvelenato con il topicida, indagine della Procura di Sanremo

Alcune settimane fa si è sentito male, ma non ha dato molto peso al fatto, assumendo qualche farmaco e rimanendo a casa dal lavoro per qualche giorno.

24.05.2012 - Un agente della Polizia Municipale di Taggia sarebbe stato avvelenato con il topicida. Lo scrive oggi il quotidiano La Stampa, in base ad una indagine della Procura, che è coperta dal massimo riserbo. L'agente, rimasto vittima di una intossicazione, da 10 giorni è ricoverato all'ospedale di Sanremo. Alcune settimane fa si è sentito male, ma non ha dato molto peso al fatto, assumendo qualche farmaco e rimanendo a casa dal lavoro per qualche giorno. Visto che i malesseri non passavano, l'agente ha fatto alcuni esami, che hanno riscontrato la presenza del topicida. Dall'ospedale è stato chiesto l'intervento degli inquirenti,

che hanno fatto scattare le indagini. Al momento, per fortuna, le condizioni dell'agente non sono gravi.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Droga e night sei poliziotti infedeli

Commissariato Centro, un ispettore e cinque agenti accusati di concussione. Salette riservate all'Albikokka il locale genovese reso celebre da Ruby Rubacuori

di Marco Preve

GENOVA 24.05.2012 - Sei poliziotti, tra i quali un ispettore, sono indagati dalla procura per una serie di reati tra i quali quello di concussione. L'indagine, riservatissima fino a quando alcuni atti non ne hanno rivelato l'esistenza, coinvolge una squadra speciale, o meglio la cosiddetta "squadretta" in attività fino a poco tempo fa nel Commissariato Centro di piazza Matteotti. Nel momento in cui una serie di perquisizioni domiciliari e sul luogo di lavoro hanno svelato l'inchiesta, gli agenti e il sottufficiale sono stati trasferiti e destinati a incarichi non operativi su decisione del questore. Il fascicolo è nelle mani dei pm del pool "reati contro la pubblica amministrazione" che fa capo al procuratore aggiunto Vincenzo Calia. Diversi i filoni sviluppati dagli investigatori del nucleo di polizia giudiziaria del tribunale. In uno di questi riveste un ruolo fondamentale la discoteca Albikokka di Quarto, resa celebre perché era uno dei locali frequentati da Ruby, la ragazza marocchina protagonista dello scandalo del bunga bunga con Silvio Berlusconi. Al centro dell'inchiesta della procura ci sarebbero i metodi disinvolti della "squadretta" e i rapporti con alcuni personaggi equivoci, in particolare legati ad un giro di consumatori e spacciatori di cocaina. Nonostante l'indagine sia ancora coperta dal massimo riserbo è possibile tracciare una ricostruzione, seppur sommaria, grazie ad alcuni episodi che già erano stati trattati dalla cronaca e di altri fino ad oggi inediti. Le prime "voci" sulla squadretta risalgono alla fine del 2010 inizi del 2011. Sul gruppo di agenti, alcuni dei quali in precedenza avevano operato, con ottimi risultati dal punto di vista di arresti e sequestri, all'interno dell'Ufficio Prevenzione Generale della questura, si sentono racconti su procedure non proprio regolari nel corso di irruzioni e controlli nel centro storico e in particolare nei confronti di extracomunitari. In quello stesso periodo si sta concludendo un'inchiesta su un giro di consumatori spacciatori di coca che coinvolge due poliziotti genovesi che prestano servizio fuori Liguria e che erano stati arrestati nel 2009, Morgan Mele e Stefano Picasso. Da quella vicenda emergono alcuni collegamenti con la "squadretta". Poi, a marzo del 2011, accade un episodio particolare. Per questioni di droga viene arrestato un ex chef della discoteca Albikokka, Roberto Scala, ma ben presto emerge un'altra vicenda. L'estate precedente, l'ex compagna di Scala era stata denunciata perché nel vano del suo scooter, in seguito ad una misteriosa soffiata, la polizia aveva trovato alcuni grammi di coca. Gli inquirenti sospettano che sia stata una trappola organizzata per vendetta dall'ex marito, il quale non avrebbe agito da solo ma proprio con l'aiuto di alcuni poliziotti amici, clienti del locale più trendy di Genova. Le indagini sviluppate in seguito individuano un gruppo di frequentatori della discoteca (oggi il locale è sotto sequestro e il titolare dell'epoca, Antonio Matera indagato per bancarotta fraudolenta) formato da appartenenti alle forze dell'ordine, imprenditori, sportivi, che all'Albikokka poteva sempre disporre di salette riservate. Le indagini vanno avanti e si arricchiscono di ulteriori piste che a loro volta sfociano in nuove contestazioni. Si arriva alle perquisizioni, ai provvedimenti decisi dalla Questura e, probabilmente a breve, anche ai primi interrogatori che consentiranno agli indagati di poter fornire spiegazioni e difendersi dalle accuse.

Fonte della notizia: genova.repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Il comandante Morizio, a Napoli, lodato dal generale Garofano



NAPOLI 24.05.2012 – Si è aperta questa mattina un'importante iniziativa organizzata dall'Amministrazione comunale partenopea in collaborazione con il Gruppo Maggioli: la prima mostra-convegno *Napoli Secur City*, un meeting di tre giorni incentrato sul tema della tutela della legalità, dedicato alle forze dell'ordine e a tutti i soggetti istituzionali che operano per rendere le città più sicure per i propri cittadini. Due gli obiettivi primari della mostra: il primo è creare un nuovo momento di incontro e di confronto, che consenta agli operatori, e anche alle aziende del settore, di fare il punto sulle problematiche d'attualità, sulle nuove modalità operative di prevenzione, di controllo e di intervento, sulle dotazioni e le tecnologie oggi all'avanguardia; il secondo obiettivo, invece, è quello di offrire agli addetti ai lavori un fattivo contributo in termini di formazione e di aggiornamento professionale. Ciò che verrà maggiormente rimarcato, nell'appuntamento di Napoli, è il ruolo della Polizia Locale come "avanguardia" della sicurezza e della legalità in città; per questo si approfondiranno e si discuterà dei vari ambiti in cui è impiegata la polizia cittadina (il controllo dei veicoli e la prevenzione/repressione dei furti e del loro riciclaggio, i nuovi compiti nel contrasto all'evasione fiscale, la lotta all'abusivismo edilizio e commerciale). A questo importante evento è stato invitato il Comandante della Polizia Locale di Lecco, Franco Morizio, che discuterà insieme al Generale dei carabinieri, ed ex Comandante dei Ris di Parma, Luciano Garofano, delle tecniche operative di primo intervento sulla scena del crimine. Il Comando di Lecco si è infatti distinto egregiamente su questo fronte: "Su 8 casi di pirateria stradale, avvenuti negli ultimi due anni, siamo riusciti per ben 7 volte a risalire ai responsabili – ha spiegato il comandante Morizio – questo perché la Polizia Locale è spesso la prima ad intervenire sul posto in caso di incidenti stradali o atti violenti come la pirateria, ed è quindi importante che gli agenti siano in grado di preservare l'area da eventuali contaminazioni, che potrebbero compromettere i rilievi della polizia scientifica. In questi casi, assumono un rilievo fondamentale le indagini tradizionali: la raccolta delle testimonianze, il controllo delle immagini delle telecamere, i riscontri sul luogo dell'accaduto; il risultato di questo lavoro deve fornire più elementi possibili a quello che sarà poi lo studio scientifico del caso". "E' necessario che l'agente di primo intervento, ovvero colui che per primo è chiamato sul luogo del reato, sia adeguatamente preparato ad affrontare tale situazione – ha ribadito il generale Luciano Garofano – l'impiego di un agente non adeguatamente formato può comportare una scena del crimine non protetta e una documentazione scarna. Le stesse dichiarazioni dei presenti, se raccolte nell'immediato, hanno un valore senz'altro più genuino, piuttosto che raccolte tempo dopo. Il meeting di Napoli diventa quindi un'importante occasione per ribadire un bisogno di formazione, che nel nostro Paese è fortemente carente"- Il generale, oggi presidente dell'Accademia Italiana di Scienze Forensi, ha lodato l'operato della Polizia Locale lecchese: "Credo che a Lecco sia stato fatto un buon lavoro con il comandante Morizio, che ho avuto modo di conoscere già durante il suo operato nella Polizia Giudiziaria di Bergamo. Da subito ha capito l'importanza della prova scientifica e della cura della scena del crimine. Sono convinto che i risultati ottenuti non siano casuali, bensì frutto dell'impegno e di fondamentali accorgimenti".

Fonte della notizia: leconotizie.com

Polizia: nel 2011 oltre 6 milioni di chiamate al 113

ROMA, 24 mag - Oltre 6 milioni di chiamate al 113 nel 2011, oltre 5 milioni di persone controllate, quasi 14 mila al giorno, di cui 99.142 denunciate e 25 mila arrestate. Questi alcuni dei numeri dell'impegno profuso dalla Polizia di Stato solo nel corso dell'anno scorso. Dati

forniti stamane nel corso della presentazione a Roma del 160.mo anniversario della Fondazione della Polizia alla presenza del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del Presidente del Consiglio Mario Monti, del ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri e delle piu' alte cariche dello Stato. Complessivamente l'attivita' di prevenzione e di investigazione ha consentito di sequestrare o confiscare beni per oltre un miliardo di euro, di cui piu' della meta' riacquisiti definitivamente dallo Stato. Questo mentre sono stati assicurati alla giustizia 685 mafiosi e 84 grandi latitanti, 11 mila gli arresti. Forte anche l'impegno per il controllo delle frontiere, a causa della forte pressione migratoria determinata dalla 'Primavera araba', con 62.700 clandestini arrivati in Italia. Sono stati arrestati 282 trafficanti di migranti, rintracciati 47 mila stranieri irregolari e rimpatriati 25 mila. Da ricordare, in una stagione di crisi economica e sociale con le conseguenti tensioni, anche l'impegno dei poliziotti dei delicati compiti di ordine pubblico e di controllo della piazza con le 10.500 manifestazioni pubbliche tenute nello scorso anno.

Fonte della notizia: asca.it

Stradale e indisciplinati alla guida: in un anno «giocati» 73.692 punti

24.05.2012 - Anche la polizia stradale ha contribuito alla lotta alla droga, sequestrando oltre 800 chili di stupefacenti lungo l'autostrada. Ma il dato che colpisce di più è quello dei punti decurtati dalle patenti: in un anno i bergamaschi se ne sono giocati ben 73.692. I dati che riguardano la polstrada di Bergamo e di Seriate, che si occupa dell'autostrada, raccontano di un popolo di indisciplinati alla guida. Le infrazioni accertate in 12 mesi sono state la bellezza di 37.366. Le patenti ritirate sono state 854, mentre le carte di circolazione 534: sequestrati anche 306 veicoli. E gli automobilisti hanno dovuto mettere mano, a malincuore, anche al portafogli: in totale, solo per le multe emesse dalla polizia stradale hanno sborsato la bellezza di 4,65 milioni di euro. Colpa, anche ma non solo, del Tutor, il sistema di rilevamento automatico della velocità che sorveglia l'A4 24 ore su 24. Gli incidenti stradali rilevati dalla stradale sono stati 510, 23 dei quali sono stati purtroppo mortali, con 26 deceduti: 646 gli incidenti con feriti, e 1.124 le persone ferite. Sul fronte dell'azione di polizia giudiziaria, la polizia stradale ha arrestato 98 persone, ne ha denunciate 920.

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

Sci: Trentino; 4100 soccorsi polizia in stagione 2011-12 In calo rispetto al 2010-11, diminuiscono anche le multe

TRENTO, 24 MAG - Nella stagione invernale 2011-12 sono stati 4.101 i soccorsi effettuati dai poliziotti sugli sci sulle piste del Trentino, a fronte di 68 milioni di primi ingressi, in calo dell'8%. Nella stagione 2010-2011 erano stati 8.183, a fronte di 83 milioni di passaggi sulle piste. Gli incidenti con gli sci sono stati 3.241, quelli con lo snowboard 747. Gli scontri fra sciatori sono stati 508 e in 131 casi la polizia ha rilevato un'omissione di soccorso. Le persone identificate sono state 7.603, di cui 3.158 stranieri. Le violazioni penali sono passate da 399 del 2010-11 a 485 della stagione 2011-12, in conseguenza dell'aumento delle omissioni di soccorso. Stabili i casi di ubriachezza. In diminuzione invece le sanzioni amministrative: 287 rispetto alle 433 della passata stagione. In sensibile calo le multe per mancato uso del casco: sono state 37 rispetto alle 68 della scorsa stagione e alle 173 del 2008-2009. "Questo dimostra un atteggiamento positivo degli sciatori anche grazie all'opera di prevenzione svolta dal personale sulle piste", sottolinea il dirigente della questura di Trento Salvatore Ascione.

Fonte della notizia: ansa.it

Arrestato dalla Polstrada con la carta d'identità falsa

VERONA 23.05.2012 - È stato convalidato l'arresto di un cittadino moldavo Alexei Rau, 34 anni, trovato in possesso di una carta di identità con i propri dati anagrafici, valida per l'espatrio, risultata falsa. Verso le 10.20 di ieri, sull'autostrada A4 Brescia-Padova, nel territorio del Comune di Sommacampagna, una pattuglia ha fermato per controlli un'Alfa Romeo 156

Sportwagon di colore blu con a bordo tre persone. Durante il controllo, gli agenti, hanno notato come sia la patente del conducente, che la carta di identità del passeggero, Alexei Rau, risultassero difformi dai modelli conosciuti. Accompagnati negli Uffici della Sottosezione Polizia Stradale di Verona sud, dopo un più accurato esame dei documenti, tramite idonee apparecchiature tecniche, a seguito del quale riscontravano, sebbene un'ottima fattura, la contraffazione dei documenti esibiti. Il conducente R.S. moldavo di 28 anni, è stato denunciato in stato di libertà, per l'uso e il possesso della patente di guida contraffatta e per aver guidato il veicolo, benché sprovvisto di una patente di guida valida, per il semplice motivo che non l'aveva mai conseguita.... Rau, arrestato, è stato giudicato per direttissima ieri mattina e condannato a una pena di mesi 5 e giorni 20 di reclusione.

Fonte della notizia: larena.it

PIRATERIA STRADALE

Lecco, la polizia locale scova un pirata della strada

LECCO 24.05.2012 - E' stato denunciato a piede libero con l'accusa di mancato soccorso in caso di incidente un 29enne lecchese protagonista di un episodio avvenuto domenica scorsa nel tardo pomeriggio. Prima di darsi alla fuga aveva tamponato una macchina in largo Caleotto, causando lievi lesioni al conducente. Gli uomini della polizia locale coordinati dal comandante Franco Morizio hanno svolto le indagini sfruttando le testimonianze raccolte e i rilievi tecnici effettuati. Sono riusciti così a rintracciare l'autore dell'omissione di soccorso. Importante anche il ruolo svolto dalla video sorveglianza.

Fonte della notizia: laprovinciadilecco.it

Predazzo: provoca lo scontro poi scappa, subito preso

PREDAZZO 24.05.2012 - Ha centrato un'auto e poi è fuggito via. Lo hanno identificato gli agenti della polizia stradale di Cavalese dopo aver confrontato il pezzo di paraurti perso sul luogo dell'incidente con un'auto che era stata portata le ore successive a riparare in una carrozzeria della zona. L'incidente è accaduto vicino a Predazzo e il «pirata» della strada è un autista di professione, un 42enne di origine moldava. È stato denunciato per fuga in caso di incidente e omissione di soccorso. Non essendoci feriti, ha evitato - anche se accertamenti sono ancora in corso - la sospensione immediata della patente.

Fonte della notizia: ladige.it

INCIDENTI STRADALI

Schianto in moto, muore a 24 anni

Porto Tolle: Federico Bondesani è finito contro un furgone

di Antonio Andreotti

PORTO TOLLE (Rovigo) 24.05.2012 - In sella alla sua moto Ducati «Monster» rossa, non ha potuto evitare un autovan «Panda» che usciva da una curva. Federico Bondesani, centauro di Porto Tolle, è morto ieri verso le 20 per le gravissime lesioni riportate nello scontro. Aveva 24 anni. Secondo la prima ricostruzione degli agenti della Polstrada l'incidente è avvenuto lungo la strada provinciale 83 in località Po di Gnocca, all'incrocio con strada Scoetta per la frazione di Ca' Mello. M. R., 59enne di Porto Tolle, doveva girare col furgone a sinistra e non ha visto il giovane andandogli addosso. Ci sono segni di frenata sull'asfalto da parte dell'automezzo, che evidentemente non sono serviti ad evitare l'impatto con Bondesani. Nello schianto si è ferito anche M. R., per il quale è stato necessario il ricovero in ospedale.

Federico Bondesani era estremamente conosciuto a Porto Tolle per le sue molteplici attività in campo sportivo e nel mondo del volontariato. Faceva parte dell'associazione «I Calabroni», piuttosto nota nel comune bassopolesano e molto attiva per i giovani, era anche capo scout in parrocchia. Alcuni anni fa aveva giocato anche a basket, nei ruoli di guardia ed ala per la società «Delta Porto Tolle». Aveva studiato all'«Itis» ad Adria e poi aveva iniziato a lavorare come elettricista. Poi, incontrastata, la grande passione del 24enne portotollese per le moto. A

testimoniarlo c'è la sua pagina Facebook, nella quale campeggia proprio una Ducati rossa come foto-profilo, oltre che numerose immagini del suo idolo Valentino Rossi. Sempre nella pagina di Bondesani sul social network, viene dichiarata la passione per i film «Rocky» e «Fantozzi» e per i gruppi musicali d e g l i «Ac\DC» e dei «Modena City Ramblers». Il ragazzo lascia la madre Lorenzina e il padre Mario. Prima che Federico nascesse, la coppia aveva perso un figlio che aveva il suo stesso nome.

Fonte della notizia: corrieredelveneto.corriere.it

Incidente stradale a Castel Goffredo: morto anziano ciclista di Carpenedolo L'uomo è stato urtato da un camion ed è caduto violentemente a terra. Per lui non c'è stato nulla da fare

24.05.2012 - In un incidente stradale avvenuto questa mattina a Castel Goffredo, nel Mantovano, ha perso la vita un anziano ciclista originario di Carpendolo. Stando alle prime informazioni rilasciate dalla polizia stradale, l'uomo era in sella alla sua bicicletta quando, involontariamente, è stato urtato da un camion che lo stava sorpassando. L'uomo ha perso il controllo della bicicletta ed è caduto a terra, sbattendo violentemente sulla carreggiata. Morto sul colpo, per lui non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia: bresciaToday.it

Investito da un'auto, centauro si rompe il femore

MURO LECCESE (Lecce) 24.05.2012 - E' ricoverato in prognosi riservata nell'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce il centauro che, nella mattinata di ieri, è rimasto coinvolto nel grave incidente avvenuto sulla strada provinciale che collega Muro Leccese a Scorrano. A scontrarsi un'auto e una moto di grossa cilindrata. E proprio alla guida di quest'ultima, una Honda Transalp, viaggiava il 54enne ex militare della marina in congedo, Alessandro Portaluri, di Scorrano. Alla guida dell'auto, una Peugeot 306, c'era invece un uomo di 64 anni di Muro Leccese, rimasto lievemente ferito nello scontro. Ad intervenire sul luogo dell'incidente i carabinieri di Muro Leccese che hanno eseguito subito gli accertamenti del caso. Dalla ricostruzione dell'accaduto emerge che il centauro stava viaggiando in direzione di Muro, quando, all'improvviso, si è scontrato con l'auto. Con molta probabilità proprio l'uomo alla guida della Peugeot, nella manovra di immissione sulla strada principale da un'arteria laterale, in direzione di Scorrano, non si sia accorto del sopraggiungere della moto. Inevitabile e violento l'impatto tra i due mezzi. Ad avere la peggio l'ex militare che è stato trasportato con un'ambulanza del 118 all'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce. E nel nosocomio è arrivato in codice rosso. L'uomo ha riportato una frattura a un femore.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

Tragico schianto sulla Lecce- Campi, perde la vita centauro di 31 anni

LECCE/CAMPI SALENTINA 24.05.2012 - Tragico incidente sulla statale 7 Ter all'altezza del Km 76 dove ha perso la vita un giovane di centauro di 31 anni. Un terribile impatto frontale tra la moto che viaggiava da Campi Salentina verso Lecce mentre, una Peugeot 206 la percorreva in direzione opposta. La fatale collisione è avvenuta nel momento in cui la vettura era intenta a svoltare in direzione della rivendita di auto. Pertanto, nello schianto tremendo è morto sul colpo il centauro e all'arrivo del 118 i sanitari non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. Inoltre, nell'incidente è stata coinvolta anche una terzo veicolo, una Fiat Marea, i cui passeggeri non hanno riportato gravi danni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri di Trepuzzi e il tenente Porta della Compagnia di Campi Salentina.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

Caduta dalla moto, centauro finisce all'ospedale

LA SPEZIA 24.05.2012 - Erano da poco trascorse le 22.30 di ieri quando un motociclista è caduto dal suo due ruote in zona Corso Cavour, all'altezza dell'intersezione con Via Garibaldi. Il giovane 25enne è sbalzato dalla moto finendo sull'asfalto e alcuni residenti, notata la scena, hanno chiamato il 118: sul posto la Croce Rossa della Spezia e Delta 1 che hanno assistito e accompagnato il paziente all'ospedale. Trauma facciale e lombo-dorsale, l'ambulanza trasferiva il centauro al pronto soccorso dell'ospedale "Sant'Andrea".

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

MORTI VERDI

**Motociclista si schianta contro trattore a Cipressa: seriamente ferito un 33enne
Le operazioni di soccorso sono state gestite dalla centrale operativa del 118 che ha inviato sul posto un equipaggio della Croce Bianca di Imperia e l'automedica Alfa 1.**

di Veronica Raineri

CIPRESSA 23.05.2012 - Un motociclista tedesco, T.T di 33 anni è rimasto seriamente ferito, ma non è in pericolo di vita, intorno alle 18.30, dopo esserci schiantato contro un trattore, in via Strada Nuova, nel territorio comunale di Cipressa in zona Aregai. Le operazioni di soccorso sono state gestite dalla centrale operativa del 118 che ha inviato sul posto un equipaggio della Croce Bianca di Imperia e l'automedica Alfa 1. L'uomo è stato stabilizzato e portato in ospedale, dove i medici stanno valutando le sue condizioni. Da una prima ricostruzione dell'accaduto, sembra che il centauro stesse salendo verso Cipressa arrivando dagli Aregai assieme ad altri tre motociclisti suoi connazionali, quando per motivi ancora da chiarire, ha perso il controllo della guida in una curva insidiosa andando a sbattere contro il mezzo agricolo che sopraggiungeva dall'opposta direzione. L'impatto è stato assai violento, tanto che il motociclista ha distrutto col casco il vetro anteriore del trattore e il conducente di questo, Emanuele Spinelli, se lo è visto ad un palmo di distanza. Sul posto polizia e carabinieri impegnati nella ricostruzione della dinamica.

Fonte della notizia: riviera24.it

**Sesto al Reghena, anziano cade dal trattore. E' in gravi condizioni
Si tratta di Umberto Pedraz. L'episodio accaduto in via Cordovado**

SESTO AL REGHENA 23.05.2012 - Un uomo di 79 anni, Umberto Pedraz, di Sesto al Reghena, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Udine, dove è giunto con l'elisoccorso. L'uomo, attorno alle 16.30 di oggi, 23 maggio, è rimasto vittima di una caduta nella sua casa di via Cordovado a Sesto al Reghena, mentre si trovava sul trattore, tra le mura della sua abitazione. Il mezzo agricolo, percorrendo pochi centimetri d'orto, è finito contro il muretto. Pedraz è caduto a terra sbattendo il capo e sono in corso accertamenti per stabilire se l'uomo sia stato o meno colpito da un malore. Sul posto si sono rapidamente portati i sanitari del 118 di San Vito, i Vigili del fuoco sanvitesi e i Carabinieri di San Vito, oltre a una folla degli immancabili curiosi.

Fonte della notizia: pordenoneoggi.it

Chiaramonte, si e' ribaltato un trattore

CHIARAMONTE GULFI 23.05.2012 - Stamani, intorno alle ore 10:30, nel comune montano un trattore con rimorchio si è ribaltato lungo la circonvoluzione di Chiaramonte Gulfi provocando spavento e disagio alla viabilità. Il mezzo pesante era guidato dal modicano 40enne, Maltese Concetto, che ha ricevuto i primi soccorsi dal Pte del comune montano per poi essere trasferito nell'ospedale modicano. Per rimuovere il mezzo pesante, che ostruiva la strada, ci sono voluti più di tre ore ad opera dei Vigili del fuoco di Ragusa che hanno rialzato il trattore ripristinando la normale circolazione dei mezzi. Dalla prima ricostruzione, ad opera dei Vigili Urbani di Chiaramonte, le cause che hanno provocato l'incidente si devono attribuire alla forte velocità del conducente, alla scarsa visibilità causata dalla fitta nebbia e all'asfalto reso viscido per via dall'intensa piovgerellina che si è battuta nelle prime ore del mattino.

Fonte della notizia: ragusaoggi.it

SBIRRI PIKKIATI

Straniero arrestato a Marano per resistenza e violenza a pubblico ufficiale

24.05.2012 - A Marano Sul Panaro i Carabinieri hanno arrestato S.A., 37enne marocchino già conosciuto dalle Forze dell'Ordine, poichè responsabile di resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

In serata l'uomo, controllato in via Circonvallazione alla guida di una "Micra" in alterato stato psico-fisico riconducibile all'abuso di bevande alcoliche, ha aggredito con calci e pugni militari operanti. L'uomo è temporaneamente custodito presso le camere di sicurezza della Tenenza di Vignola a disposizione della magistratura.

Fonte della notizia: modena2000.it

Labaro: infastidisce la ex, arrivano i poliziotti e li aggredisce

L'uomo, quando gli agenti sono arrivati in via Costantiniana li ha aggrediti, prima verbalmente, poi ne ha spintonato uno e ha cercato di prendergli l'arma, quindi è stato arrestato

24.05.2012 - Un cittadino romeno di 36 anni è stato arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, i poliziotti erano intervenuti in via Costantiniana perché chiamati per tranquillizzare l'uomo che, ubriaco, stava infastidendo la sua ex fidanzata. L'uomo non si era rassegnato alla fine della loro storia sentimentale e per l'ennesima volta si è presentato dalla sua ex fidanzata. La situazione è precipitata quando il cittadino romeno ha citofonato ad un'abitazione in via Costantiniana, dove la giovane svolge mansioni di badante e, dopo aver incassato l'ennesimo rifiuto, ha perso la pazienza. Ha quindi cominciato a gridare ad alta voce, minacciandola più volte, a tal punto che la donna, intimorita, si è rivolta al datore di lavoro che ha avvisato la Polizia. Quando gli agenti del Commissariato Ponte Milvio, diretto dal dr. Riccardo Buonocore sono arrivati sul posto hanno tentato di tranquillizzarlo, nonostante il giovane, visibilmente ubriaco, alternasse improvvisi momenti d'ira a momenti di lucidità. Quando gli agenti hanno chiesto di seguirli in Commissariato per effettuare degli ulteriori accertamenti il giovane li ha aggrediti. Le sue aggressioni, verbali e fisiche, sono proseguite anche all'interno degli uffici di Polizia, e dopo aver spintonato uno degli agenti il giovane ha anche cercato di sottrargli l'arma di ordinanza. Al termine di una colluttazione i poliziotti sono riusciti a immobilizzarlo e lo hanno arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: romatoday.it